Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali della 29° domenica del Tempo Ordinario 18 ottobre 2020

DOMENICA 18.10

Giornata Missionaria Mondiale

- **Roncogno** - nel pomeriggio, ad ore 14.30 celebrazione del Battesimo di Boldrer Alice.

- **Canezza** - nel pomeriggio ad ore 15.00 celebrazione del Battesimo di Carolina Zordan

LUNEDI' 19.10

- **Pergine - Ufficio Parrocchiale aperto** nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.

MARTEDI' 20.10

- **Pergine - Ufficio Parrocchiale aperto** al mattino dalle ore 9.00 - 10.30.

MERCOLEDI' 21.10

- **Pergine** - Alla sera, ad ore 20.30, in Canonica, riunione della direzione del Coro parrocchiale s.Maria di Pergine.

GIOVEDI' 22.10

- **Oratorio di Pergine** - Assemblea ordinaria dell'Associazione **NOI ORATORI PERGINE** alle ore 20.30 in Oratorio.

VENERDI 23.10

- **Pergine** - Incontro dei referenti della Catechesi alle ore 20.30 - Sala della Providenza.

SABATO 24.10

- **CONFESSIONI A PERGINE CHIESA DI S.CARLO**

  Al mattino ore 9.30-11.30
  Nel pomeriggio dalle ore 15.00 - 17.00

DOMENICA 25.10

- **Ischia** - s. Messa al mattino alle ore 10.30 con la celebrazione dei Sacramenti di Iniziazione Cristiana.

- **Pergine** - Nel pomeriggio, ad ore 15.00, celebrazione del battesimo di Anderle Alessandro - Creti' Camilla - Lona Nicole e Pallaoro Martin.

- **Susà** - Nel pomeriggio, ad ore 16.30, celebrazione del Battesimo di Martinelli Luca.

CALENDARIO PREPARAZIONE PREGHIERA DEI FEDELI

Le intenzioni per la preghiera dei fedeli DI DOMENICA 25/10 verranno preparate dalla Parrocchia di s. Martino - Costasavina.

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

Le nostre comunità affidano al Signore risorto
i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

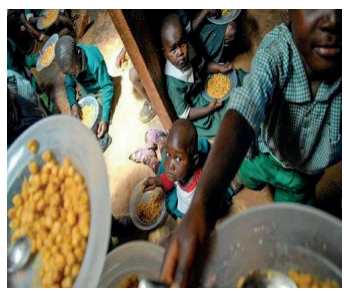
Fontanari Marcello di anni 86 - Pergine
Moser Natalina ved. Larcher di anni 90 - Pergine
Dalceggio Maria Paolina ved. Anderle di anni 96 - Ischia
Espen Celestino di anni 79 - Susà
Offer Giovanni di anni 75 - Maso Grillo

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie
e invochiamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

Dalla lettera del papa Nel giorno in cui la Fao celebra il 75° anniversario della sua creazione...

Per l'umanità la fame non è solo una tragedia ma anche una vergogna. È provocata, in gran parte, da una distribuzione diseguale dei frutti della terra, a cui si aggiungono la mancanza di investimenti nel settore agricolo, le conseguenze del cambiamento climatico e l'aumento dei conflitti in diverse zone del pianeta. D'altra parte si scartano tonnellate di alimenti. Dinanzi a questa realtà, non possiamo restare insensibili o rimanere paralizzati. Siamo tutti responsabili.

La crisi attuale ci dimostra che occorrono politiche e azioni concrete per sradicare la fame nel mondo. A volte le discussioni dialettiche o ideologiche ci allontanano dal raggiungimento di questo obiettivo e permettiamo che nostri fratelli e sorelle continuino a morire per mancanza di cibo. Una decisione coraggiosa sarebbe costituire con i soldi che s'impiegano nelle armi e in altre spese militari «un Fondo mondiale» per poter eliminare definitivamente la fame e contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri. In tal modo si eviterebbero molte guerre e l'emigrazione di tanti nostri fratelli e delle loro famiglie che si vedono costretti ad abbandonare la propria casa e il proprio paese per cercare una vita più dignitosa (cfr. Fratelli tutti , n. 189 e 262).



CARITAS PERGINE

mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057 oppure 327 740 5324
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
Il telefono è attivo solo nei giorni di martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00
per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

CARITAS PERGINE

NOI ORATORI PERGINE

FESTA DEL PASSAGGIO

2006

domenica 25 ottobre | ore 14 - 17

partenza dall'oratorio verso
il parco Tre Castagni

... ???

dolce merenda nei bar
di Perzen

Liturgia della Parola

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
crea in noi un cuore generoso e fedele,
perché possiamo sempre servirti
con lealtà e purezza di spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura - Is 45,1.4-6
Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaìa

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso.
Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.
Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Sal 95 (96)

R. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli. R.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri. R.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. R.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -

Seconda Lettura - 1Ts 1,1-5
Mèmori della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.
Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.
Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo - (Fil 2,15d.16a)

Alleluia, allleuia.
Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.
Alleluia.

Vangelo - Mt 22,15-21
Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore

Nessuno può avere potere sull'uomo È solo di Dio

Ermes Ronchi - giovedì 15 ottobre 2020 - Giornale Avvenire

Vengono da Gesù e gli pongono una domanda cattiva, di quelle che scatenano odi, che creano nemici: è lecito o no pagare le tasse a Roma? Sono partigiani di Erode, il mezzosangue idumeo re fantoccio di Roma; insieme ci sono i farisei, i puri che sognano una teocrazia sotto la legge di Mosè. Non si sopportano tra loro, ma oggi si alleano contro un nemico comune: il giovane rabbi di cui temono le idee e di cui vogliono stroncare la carriera di predicatore. La trappola è ben congegnata: scegli: o con noi o contro di noi! Pagare o no le tasse all'impero? Gesù risponde con un doppio cambio di prospettiva. Il primo: sostituisce il verbo pagare con il verbo restituire: restituite, rendete a Cesare ciò che è di Cesare. Restituite, un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che deve dare forma all'intera vita: ridate indietro, a Cesare e a Dio, alla società e alla famiglia, agli altri e alla casa comune, qualcosa in cambio di ciò che avete ricevuto. Noi tutti siamo impigliati in un tessuto di doni. Viviamo del dono di una ospitalità cosmica. Il debito di esistere, il debito grande di vivere si paga solo restituendo molto alla vita. Rendete a Cesare. Ma chi è Cesare? Lo Stato, il potere politico, con il suo pantheon di facce molto note e poco amate? No, Cesare indica molto più di questo. Oso pensare che il vero nome di Cesare oggi, che la mia controparte sia non solo la società, ma il bene comune: terra e poveri, aria e acqua, clima e creature, l'unica arca di Noè su cui tutti siamo imbarcati, e non ce n'è un'altra di riserva. Il più serio problema del pianeta. Hai ricevuto molto, ora non depredare, non avvelenare, non mutilare madre terra, ma prenditene cura a tua volta.

Il secondo cambio di paradigma: Cesare non è Dio. Gesù toglie a Cesare la pretesa divina. Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è l'uomo, fatto di poco inferiore agli angeli (Salmo 8) e al tempo stesso poco più che un alito di vento (Salmo 44), uno stoppino fumante, ma che tu non spegnerai. Sulla mia mano porto inciso: io appartengo al mio Signore (Isaia 44,5). Sono parole che giungono come un decreto di libertà: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire, sei il custode della libertà (Eb 3,6). Su ogni potere umano si stende il comando: non mettere le mani sull'uomo. L'uomo è il limite invalicabile: non ti appartiene, non violarlo, non umiliarlo, non abusarlo, ha il Creatore nel sangue e nel respiro. Cosa restituirò a Dio? Il respirare con lui, la triplice cura: di me, del mondo e degli altri, e lo stupore che tutto è «un dono di luce, avvolto in bende di luce» (Rab'ia).

Messaggio del Santo Padre Francesco per La Giornata Missionaria Mondiale 2020

«Eccomi, manda me» *(Is 6,8)*

Cari fratelli e sorelle,

In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «Eccomi, manda me» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?» (ibid.). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca… ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (Meditazione in Piazza San Pietro, 27 marzo 2020). Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé.

Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù (cfr Gv 19,28-30), Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27). E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù (cfr Gv 3,16). Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre (cfr Gv 4,34; 6,38; 8,12-30; Eb 10,5-10). A sua volta Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di

noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missione verso il mondo e le genti.

«La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta» (Senza di Lui non possiamo far nulla, LEV-San Paolo, 2019, 16-17). Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato. Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio.

Già l'aver ricevuto gratuitamente la vita costituisce un implicito invito ad entrare nella dinamica del dono di sé: un seme che, nei battezzati, prenderà forma matura come risposta d'amore nel matrimonio e nella verginità per il Regno di Dio. La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr Rm 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr Mt 5,38-48; Lc 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e trasformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo.

La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa. Chiediamoci: siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa? Come Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr Lc 1,38)? Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: "Eccomi, Signore, manda me" (cfr Is 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia.

Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eucaristia ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12).

Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti.

La Santissima Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, continui a intercedere per noi e a sostenerci.

Roma, San Giovanni in Laterano, 31 maggio 2020, Solennità di Pentecoste

CALENDARIO MESSE E CELEBRAZIONI - NOVEMBRE 2020

	Sab. 24 ott.	Dom. 25 ott.	Sab. 31 ott.	Dom. 1nov.	Lun 2 nov.	Sab. 7 nov.	Dom. 8 nov.	Sab. 14 nov.	Dom. 15 nov.	Sab. 21 nov.	Dom. 22 nov.	Sab. 28 nov.	Dom. 29 nov.	Sab. 5 dic.	Dom. 6 dic.
PERGINE		8.00		8.00			8.00		8.00		8.00		8.00		8.00
		10.30		14.30 in Cimitero (?)	14.30 in Cimitero (?)		10.30	Cresime 16.30	10.30 Cresim-14.30 Cresim-16.30		10.30		10.30	Cresime 15.00	10.30 Cresim-14.30 Cresim-16.30
Parrocchia		18.30		18.30			18.30		18.30		18.30		18.30		18.30
PERGINE Frati	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00		20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00	20.00	7.30 10.00
CANEZZA		10.30		10.30			10.30		10.30		10.30		10.30		10.30
ZIVIGNAGO		10.00		10.00			10.00		10.00		10.00		10.00		10.00
MASETTI	18.30		18.30			18.30		18.30		18.30		18.30		18.30	
ISCHIA		10.30		9.00			9.00		9.00		9.00		9.00		9.00
CANALE		10.30		10.30			10.30		10.30		10.30 Messa ringra-ziamen.		10.30		10.30
SANTA CATERINA	18.00			14.00		18.00				18.00 Messa ringraziamen.			SAGRA S. CATERINA 14.30	18.00	
SAN VITO			18.00				14.00 pom. Messa ringraziamen.	18.00				18.00			
SUSA'		9.00		9.00			9.00		9.00		9.00		9.00		9.00
COSTASAVINA	20.00				14.00	20.00			9.30 SAGRA	20.00				20.00	
RONCOGNO				14.00				20.00				20.00			

(?) per le messe sul cimitero non abbiamo ancora ricevuto l'autorizzazione dalle competenti autorita' civili

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 18.10 ore 10.30
† Valeria Pintarelli
† Ada e Attilio
† don Piergiorgio Stefani

Domenica 25.10 ore 10.30

Zivignago

Domenica 18.10 ore 10.00
† Guido Zecchini ann.
† Costantino e Romano Gadler ann.
† Alfonso, Emilia e Antonio
† Anna Sofia e Antonio Pinciger
† fam. Eduino Fruet
† sec. intenz. dell'offerente
† sec. intenz. dell'offerente

Domenica 25.10 ore 10.00
† Dario e Assunta Gadler ann.
† Emilio e Anna
† Daria e Lino Pintarelli
† Livio Gadler ann.
† Guido e Romana Zecchini
† sec. intenz. dell'offerente
† sec. intenz. dell'offerente

Masetti

Sabato 17.10 ore 18.30
† Ezio - Marco
† Fortunato

Sabato 24.10 ore 18.30
† Oss Mario
† Paoli Lidia

Susà

Domenica 18.10 ore 9.00
† Luigi, Sabina e figli
† Mansueto, Maria e figli

Domenica 25.10 ore 9.00
† della Foglia Guido
† Cinzia e Loredana
† def.ti fam. Carlin e Stelzer
† Dellai Pio
† Andreatta Fabio
† Pintarelli Pia
† Carlin Benedetto
† Celio Dario
† Martini Giovanni

Costasavina

Sabato 24.10 ore 20.00
† def. fam. Tonizzo
† Pietro Andreatta
† Natalia Valentini
† paolo F.

Lunedì 2.11 ore 14.00

Roncogno

Sabato 17.10 ore 20.00
† Bortolo e Anna
† Def. Famiglia Giovannini

Domenica 1.10 ore 14.00

Ischia

Domenica 18.10 ore 9.00
† Anna e Germano Roat
† Liliana Roat
† Maurizio Rade
† Paolo Tasin
† Fontanari Gemma
50° di matrimonio di Alessandro Angeli e Donata Moser

Domenica 25.10 ore 10.30
† Roberta e Giovanni Tavernini
† Luigi Lazzeri

Canale

Domenica 18.10 ore 10.30
† Franco Sedran (Ann.)
† Famiglia Sedran

Domenica 25.10 ore 10.30
† Valeria Valcanover
† Fam. Bruno Prada
† Elisa Eccher
† Armando Ceschi (Ann.)

S. Caterina

Sabato 24.10 ore 18.00
† Enrico Casagranda

S. Vito

Sabato 17.10 ore 18.00
† Ass.B.V.M. Addolorata
† Luigia Eccher
† Fam. Eccher. Stelzer, Lino
† Giulia e Giuseppe Carlin
† Gisella Fontanari (Ass.B.V.M.Add.)

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 18.10

8.00

† Lucia Pagano
† Maria Oss Buner
† def. Fam. Lazzeri

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Severino Oberosler
† Gisella e Anna
† Angelo Toller
† Cristiano Froner

LUNEDI' 19.10

8.30

† Giuliana Conci
† Ines Fontanari, Eugenio, Adele e Arturo Copat
† Anna e Luigi

MARTEDI' 20.10

8.30

† Carmela ann. E Emilio Ortelli
† per le famiglie
† Enrico Rodler
† def. Fam. Oss Anderlot Attilio
† Giovanna Odorizzi

MERCOLEDI' 21.10

8.30

† Mario Oss Anderlot
† Livia Bernardi e tullio Gottardi
† Marica Castagna ann.
† Maria Grazia Zambarda
† Primo Pintarelli
† Mario Leonardelli

GIOVEDI' 22.10

8.30

† Guido
† Letizia
† Ada - Angela
† def. Famiglia Salvadori

VENERDI' 23.10

8.30

† Antonia Intini
† def. Fam. Carlin e Pircher
† Saverio
† def. Fam. Oss Anderlot Antonio
† sec. Int. Fam. Oss Noser

SABATO 24.10

Non c'è la Messa feriale

DOMENICA 25.10

8.00

† Sec. Int. Lorenzo
† Adriano Tessadri
† def. Fam. Anselmi e Tomasi
† Pietro Bertoldi ann.

10.30

Per tutta la Comunità

18.30

† Natale Anderle ann.
† Angelo Gadler
† Mario e Silvia

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria
della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana